

ISTRUZIONE OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLE CASISTICHE COVID-19

RAGIONE SOCIALE AZIENDA _____

Sede legale	Sede operativa
via _____, ____	via _____, ____
_____	_____

DATA	EDIZIONE	REVISIONE
23/10/2020	1	1

1. Finalità

Nella presente istruzione operativa vengono definiti gli scenari possibili e le azioni da intraprendere per offrire al personale aziendale incaricato le indicazioni sulla corretta gestione delle varie casistiche legate alla pandemia Covid-19 che si possono verificare in azienda.

È facoltà comunque del datore di lavoro adottare procedure più severe per la salvaguardia della salute dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro dal possibile contagio. Per questa ragione potrebbe essere buona prassi consigliare ai lavoratori di segnalare eventuali situazioni di potenziale contagio, non previste dalla presente procedura, ma che possano esporre a situazioni di rischio (per esempio avere avuto congiunti conviventi che siano entrati in contatto con persone di cui si sospetta positività al Covid). Per parte sua il datore di lavoro si impegna a mantenere il riserbo sulla situazione personale del dipendente (rispetto della privacy), pur mettendo in atto azioni di prevenzione (per esempio temporanea sospensione del lavoro in presenza, in attesa di avere parere del medico del lavoro incaricato) atte a salvaguardare la salute di tutti sul luogo di lavoro.

2. Definizioni

CONTATTO STRETTO

Il Contatto stretto (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti.

Nota: non essendo citati di DPI si ritiene contatto stretto anche se le due persone li indossavano;

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

ISOLAMENTO

L'isolamento dei casi di documentata infezione da COVID-19 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità, per tutta la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

QUARANTENA

La quarantena, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

3. Riferimenti normativi

La presente istruzione operativa è stata redatta a partire dalle disposizioni normative e dalle linee guida tecniche in vigore, nello specifico:

- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM);
- Linee guida dell'Istituto Superiore della Sanità;
- Circolari ministeriali;
- Normativa regionale;
- Protocolli anti-contagio;
- Indicazioni di vario tipo dalle autorità competenti.

4. Casistiche

Nella tabella a pagina successiva sono prese in considerazione queste quattro casistiche:

- A) Lavoratore a stretto contatto con persone con sintomi riconducibili a Covid-19;
- B) Lavoratore con sintomi riconducibili a Covid-19;
- C) Lavoratore a stretto contatto con caso positivo al covid-19;
- D) Lavoratore positivo al covid-19.

5. Modalità di gestione

- Ricercare il caso fra quelli riportati nella tabella a pagina seguente;
- Valutare se sussistono peculiarità del caso che rendono necessarie azioni specifiche differenti;
- Attuare le misure individuate;
- Monitorare il caso fino alla sua chiusura.

Nota: se si coinvolgono le autorità competenti valgono le loro indicazioni anche se differenti da quanto riportato nella seguente istruzione operativa.

A) LAVORATORE A STRETTO CONTATTO CON PERSONE CON SINTOMI RICONDUCEBILI A COVID-19					
N°	SCENARIO	COSA FARE	IL LAVORATORE PUÒ RECARSÌ AL LAVORO?	ATTO CONCLUSIVO	ESITO
A.1	Lavoratore con CONVIVENTE , o PERSONA A STRETTO CONTATTO , che presenta SINTOMI influenzali o riconducibili al Covid-19	Invitare il lavoratore a SEGNALARE la cosa in AZIENDA Suggerire al lavoratore di far contattare il MEDICO DI BASE della persona con sintomi e seguirne le eventuali indicazioni	<p style="text-align: center;">Sì</p> <p>Il lavoratore può recarsi normalmente sul luogo di lavoro, <u>salvo indicazioni diverse del medico di base.</u> Si consiglia di valutare le seguenti opzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Se possibile</u> predisporre lo SMART WORKING per il lavoratore; • <u>Se non possibile</u>, disporre per il lavoratore MISURE ANTI-CONTAGIO ADDIZIONALI (es. utilizzo continuativo della mascherina, evitare per quanto possibile gli spazi comuni, se possibile distanziare maggiormente la postazione di lavoro) 	Attesa del RESPONSO del medico di base sullo stato del CONVIVENTE o PERSONA A STRETTO CONTATTO	CONVIVENTE o PERSONA A STRETTO CONTATTO NON SOSPETTO Covid-19 <u>FINE PROCESSO</u>
					CONVIVENTE o PERSONA A STRETTO CONTATTO è un CASO SOSPETTO Covid-19 <u>VEDI SCENARIO A.2</u>

Istruzione operativa per la gestione delle casistiche Covid-19

N°	SCENARIO	COSA FARE	IL LAVORATORE PUÒ RECARSÌ AL LAVORO?	ATTO CONCLUSIVO	ESITO
A.2	<p>Lavoratore con CONVIVENTE, o PERSONA A STRETTO CONTATTO, il cui Medico ha ritenuto SOSPETTO e ha prescritto tampone</p> <p>[Questo scenario è applicabile anche se il <u>convivente</u> in attesa di tampone è uno <u>studente > 14 anni</u> o un <u>operatore scolastico</u>]</p>	<p>Invitare il lavoratore a SEGNALARE la cosa in AZIENDA</p> <p>Il lavoratore deve seguire le indicazioni del MEDICO DI BASE della persona sospetta ed eventualmente contattare il proprio medico.</p> <p>VALUTARE con il proprio medico competente la possibilità di effettuare un TAMPONE RAPIDO al lavoratore</p>	<p>Nel caso in cui il medico di base del caso sospetto metta il contatto stretto, cioè il lavoratore, in quarantena.</p> <p align="center">NO</p> <p>Valgono le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Se possibile</u> predisporre lo SMART WORKING per il lavoratore; • <u>Se non possibile</u>, il lavoratore viene messo in quarantena per “sospetta infezione da Covid-19 in attesa di diagnosi mediante tampone” <p>Nel caso in cui il medico di base non prenda iniziative in riferimento al lavoratore, l’azienda può scegliere se lasciare il lavoratore a casa (vedasi le 2 opzioni di cui sopra) oppure di farlo venire al lavoro (vedasi quanto riportato nello scenario A1)</p> <p>È evidente che in questa seconda situazione, se il lavoratore viene lasciato a casa, sarà onere dell’azienda farsene carico</p>	<p>Attesa del RESPONSO del TAMPONE del FAMILIARE o PERSONA A STRETTO CONTATTO e del Medico di base</p>	<p style="background-color: #90ee90; padding: 5px;">CONVIVENTE o PERSONA A STRETTO CONTATTO NEGATIVO al Covid-19 <u>FINE PROCESSO</u></p> <p>CONVIVENTE o PERSONA A STRETTO CONTATTO POSITIVO al Covid-19 <u>VEDI SCENARIO C</u></p>

NOTA: per gli studenti con età inferiore a 14 anni, sospetti positivi perché sintomatici e quindi posti in quarantena, la ricerca dei contatti stretti e le conseguenti disposizioni di quarantena per conviventi e persone a stretto contatto sono avviate **SOLO** alla conferma del caso (tampone positivo).
I genitori costretti a rimanere a casa dal lavoro per badare al figlio posto in quarantena rientrano nelle fattispecie previste dall’art. 5 DL. 111/2020 “Lavoro agile e congedo straordinario per i genitori durante il periodo di quarantena obbligatoria del figlio convivente per contatti scolastici”

B) LAVORATORE CON SINTOMI RICONDUCEBILI A COVID-19					
N°	SCENARIO	COSA FARE	IL LAVORATORE PUÒ RECARSÌ AL LAVORO?	ATTO CONCLUSIVO	ESITO
B.1	LAVORATORE che presenta malessere con SINTOMI influenzali o riconducibili a COVID-19	<p>Invitare il lavoratore a SEGNALARE la cosa in AZIENDA</p> <p>Invitare il lavoratore a</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONTATTARE il MEDICO DI BASE e chiedere indicazioni. • MISURARSI attentamente e ripetutamente la TEMPERATURA CORPOREA. <p>Nel caso in cui lavoratore con sintomi presenti temperatura > 37,5°C VALUTARE con il proprio medico competente la possibilità di effettuare un TAMPONE RAPIDO ai contatti stretti del lavoratore</p>	<p>Se la TEMPERATURA < 37,5°C</p> <p>Il lavoratore può recarsi al lavoro previo <u>risponso del medico di base</u></p> <p>Il lavoratore deve MONITORARE autonomamente l'evolversi della situazione con rilievo frequente della TEMPERATURA CORPOREA (metà mattina, pausa pranzo e metà pomeriggio)</p>	Attesa DECORSO del malessere.	<p>TEMPERATURA SEMPRE < 37,5°C?</p> <p>Attendere decorso completo del malessere</p> <p><u>FINE PROCESSO</u></p>
			<p>Se la TEMPERATURA > 37,5°C</p> <p>NO</p> <p>Il lavoratore richiede lo stato di MUTUA.</p>		Attesa del RESPONSO del Medico di base.
				<p>Il Medico ritiene il lavoratore NON SOSPETTO Covid-19</p> <p>Attendere il decorso completo del malessere o la fine della mutua</p> <p><u>FINE PROCESSO</u></p>	
				<p>Il Medico ritiene il lavoratore SOSPETTO Covid-19</p> <p><u>VEDI SCENARIO B.2</u></p>	

Istruzione operativa per la gestione delle casistiche Covid-19

N°	SCENARIO	COSA FARE	IL LAVORATORE PUÒ RECARSÌ AL LAVORO?	ATTO CONCLUSIVO	ESITO
B.2	<p>LAVORATORE ritenuto SOSPETTO Covid-19 da parte del suo Medico di Base</p>	<p>Invitare il lavoratore a SEGNALARE la cosa in AZIENDA</p> <p>Il LAVORATORE viene messo in QUARANTENA.</p> <p>Attenersi alle disposizioni del servizio sanitario locale fino a fine quarantena (<u>esecuzione TAMPONE sul <u>Lavoratore</u></u>).</p> <p>Individuare i COLLEGHI che sono stati a STRETTO CONTATTO con il Lavoratore</p> <p>In assenza di indicazioni del dipartimento di prevenzione dell'ASL in merito ai colleghi, VALUTARE con il proprio medico competente la possibilità di effettuare un TAMPONE RAPIDO ai contatti stretti del lavoratore</p>	<p style="text-align: center;">NO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Se possibile</u> predisporre lo SMART WORKING per il lavoratore; • <u>Se non possibile</u>, mettere il lavoratore in stato di MUTUA. 	<p>Attesa del RESPONSO del TAMPONE e del Medico di base.</p>	<div style="background-color: #90EE90; padding: 5px; text-align: center;"> <p>LAVORATORE NEGATIVO al Covid-19</p> <p>Attendere il decorso completo del malessere o la fine della mutua</p> <p><u>FINE PROCESSO</u></p> </div> <div style="background-color: #FF0000; padding: 5px; text-align: center; margin-top: 10px;"> <p>LAVORATORE POSITIVO al Covid-19</p> <p><u>VEDI SCENARIO D.1/D.2</u></p> </div>

C) LAVORATORE A STRETTO CONTATTO CON POSITIVO AL COVID-19

N°	SCENARIO	COSA FARE	IL LAVORATORE PUÒ RECARSÌ AL LAVORO?	ATTO CONCLUSIVO	ESITO
C	<p>Lavoratore con CONVIVENTE E, o PERSONA A STRETTO CONTATTO, POSITIVA al Covid-19</p> <p>[Il lavoratore si suppone <u>asintomatico</u>, se fosse sintomatico (e a contatto stretto con un positivo), sarebbe un lavoratore ritenuto sospetto - scenario B.2]</p>	<p>Invitare il lavoratore a SEGNALARE la cosa in AZIENDA</p> <p>Il LAVORATORE viene messo in QUARANTENA. Attenersi alle disposizioni del servizio sanitario locale fino a fine quarantena (<u>esecuzione TAMPONE sul Lavoratore</u>).</p>	<p style="text-align: center;">NO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Se possibile</u> predisporre lo SMART WORKING per il lavoratore; • <u>Se non possibile</u>, mettere il lavoratore in stato di MUTUA. 	<p>Dopo 14 GIORNI dall'ULTIMA ESPOSIZIONE</p> <p>Oppure</p> <p>Dopo 10 GIORNI dall'ULTIMA ESPOSIZIONE + TAMPONE NEGATIVO effettuato il decimo giorno</p>	<p style="text-align: center;">LAVORATORE NEGATIVO al Covid-19</p> <p style="text-align: center;">Attendere termine mutua o quarantena (*)</p> <p style="text-align: center;"><u>FINE PROCESSO</u></p>
		<p>Individuare i COLLEGHI che sono stati a STRETTO CONTATTO con il Lavoratore</p> <p>In assenza di indicazioni del dipartimento di prevenzione dell'ASL in merito al lavoratore, VALUTARE con il proprio medico competente la possibilità di effettuare un TAMPONE RAPIDO al lavoratore</p>			<p style="text-align: center;">LAVORATORE POSITIVO al Covid-19</p> <p style="text-align: center;"><u>VEDI SCENARIO D.1/D.2</u></p>

(*) per i conviventi di uno studente o operatore scolastico positivo, se le condizioni logistiche dell'abitazione garantiscono l'isolamento del soggetto infetto, oppure per i contatti stretti (non conviventi) di uno studente o operatore scolastico positivo è possibile adottare la quarantena attiva (esclusivamente casa-lavoro, lavoro-casa) con sorveglianza attiva.

NOTA: i contatti di contatto stretto (ad esempio i conviventi/familiari dei compagni di classe di uno studente positivo) non sono sottoposti ad alcuna restrizione se non sono presenti sintomi riconducibili al Covid-19.

D) LAVORATORE POSITIVO AL COVID-19					
N°	SCENARIO	COSA FARE	IL LAVORATORE PUÒ RECARSI AL LAVORO?	ATTO CONCLUSIVO	ESITO
D.1	LAVORATORE POSITIVO al Covid-19, ASINTOMATICO	Il LAVORATORE viene messo in ISOLAMENTO . Avviso al servizio sanitario territoriale	NO Il lavoratore è in MUTUA .	Dopo ALMENO 10 GIORNI di isolamento dalla positività viene eseguito un TAMPONE	LAVORATORE NEGATIVO al Covid-19 Rientro al lavoro <u>FINE PROCESSO</u>
		Attenersi alle disposizioni del servizio sanitario locale fino a fine isolamento Individuare i COLLEGHI che sono stati a STRETTO CONTATTO con il Lavoratore			LAVORATORE ancora POSITIVO al Covid-19 <u>VEDI SCENARIO D.3</u>
D.2	LAVORATORE POSITIVO al Covid-19, SINTOMATICO	In assenza di indicazioni del dipartimento di prevenzione dell'ASL in merito ai colleghi, VALUTARE con il proprio medico competente la possibilità di effettuare un TAMPONE RAPIDO ai contatti stretti del lavoratore	NO Il lavoratore è in MUTUA .	Dopo ALMENO 10 GIORNI di isolamento dalla positività, se il lavoratore è SENZA SINTOMI PER ALMENO 3 GIORNI , viene eseguito un TAMPONE	LAVORATORE NEGATIVO al Covid-19 Rientro al lavoro <u>FINE PROCESSO</u>
					LAVORATORE ancora POSITIVO al Covid-19 <u>VEDI SCENARIO D.3</u>
D.3	LAVORATORE ANCORA POSITIVO al Covid-19 dopo primo tampone molecolare, ma senza sintomi	Il LAVORATORE continua a stare in ISOLAMENTO	NO Continua MUTUA	Dopo ALMENO 21 GIORNI di isolamento dalla positività, se il lavoratore è SENZA SINTOMI PER ALMENO 7 GIORNI	RIENTRO AL LAVORO <u>FINE PROCESSO</u>

6. Conclusioni

Nel presente paragrafo si riassumono le varie casistiche, come da circolare del ministero della salute, attualmente in vigore.

CASI POSITIVI ASINTOMATICI

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di COVID-19 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

CASI POSITIVI SINTOMATICI

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di COVID-19 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi - non considerando anosmia (perdita olfatto) e ageusia/disgeusia (perdita gusto) che possono avere prolungata persistenza nel tempo - accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

CASI POSITIVI A LUNGO TERMINE

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per COVID-19, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia 4 che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

CONTATTI STRETTI ASINTOMATICI

I contatti stretti di casi con infezione da COVID-19 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso;
oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

La quarantena attiva è attuabile solo in determinate condizioni: se il positivo è uno studente o un operatore scolastico, se il richiedente è asintomatico, risultato negativo al tampone e se è garantito (per i conviventi) l'isolamento del soggetto infetto.

Si ricorda che i contatti di contatti stretti (se asintomatici) non sono sottoposti a nessuna restrizione.